



Comune di Pisa

2° Commissione Controllo e Garanzia Vigilanza e controllo su società partecipate ed aziende

Oggetto: Relazione della Seconda Commissione di Controllo e Garanzia sul “caso Helbiz” (Relazione n.1)

Tenuto conto della mozione approvata dal Consiglio comunale lo scorso 4 maggio con cui si dava mandato alla Seconda commissione di controllo e garanzia di procedere ad un percorso di audizioni e verifica degli atti al fine di portare una relazione in consiglio comunale entro il 31 luglio in merito al cosiddetto “caso Helbiz”.

A seguito della approvazione della suddetta mozione la Seconda Commissione di controllo e Garanzia nelle sedute del 21 e 26 maggio, 4-11-16 giugno ha audito il Dirigente e funzionario dell’ufficio Suap, il Segretario Generale, l’ufficio partecipate, il Comandante della Polizia Municipale, l’assessore Dringoli, l’amministratore unico di Pisamo e il dirigente di Pisamo Fiorindi.

La Commissione tiene a precisare che già a gennaio a seguito dell’inchiesta fatta da Report su Helbiz aveva svolto un’audizione con l’amministratore unico e il direttore di Pisamo al riguardo. Dalla audizione erano emerse alcune criticità e conseguentemente nei primi giorni di febbraio il Gruppo Consiliare Diritti in Comune ha richiesto a PISAMO: “se sono state effettuate le verifiche sulle autocertificazioni presentate dai soggetti che sono state autorizzati da Pisamo, ai sensi dell’art. 10 del bando, al servizio di mobilità (sharing) monopattini , e in particolare se è stata verificata l’autocertificazione acquisendo la certificazione antimafia ed i casellari giudiziari”; e al Suap: “tenuto conto di quanto emerso dalla audizione dei vertici di Pisamo in seconda commissione di controllo e garanzia da cui è emerso che due autorizzazioni, rilasciate da Pisamo, allo svolgimento del servizio sharing di monopattini sono state poi utilizzate per la presentazione della Segnalazione Certificata di inizio attività presso il Suap del Comune di Pisa, con la presente si chiede se sono state fatte verifiche sulle autocertificazioni presentate, per quanto di propria competenza, e nel caso con quali esiti”.

A tal proposito si ricorda che l’art. 10 dell’avviso di PISAMO della procedura di selezione per l’individuazione di soggetti pubblici e privati interessati a svolgere servizi di mobilità in sharing con dispositivi per la micromobilità elettrica (monopattini) sul territorio del Comune di Pisa prevedeva che “Ai soggetti affidatari, previa presentazione del deposito cauzionale, di cui al paragrafo 5, lett. k, del presente Avviso, sarà rilasciata dalla Pisamo srl l’autorizzazione da allegare all’atto della presentazione Telematica della Segnalazione Certificata di inizio attività presso il Suap del Comune di Pisa, senza la quale non può essere dato inizio al servizio”.

Conseguentemente gli aspetti da valutare erano:

- a) a chi competeva la verifica sulla presentazione della SCIA all’ufficio SUAP del Comune di Pisa;
- b) a chi competevano le verifiche sui requisiti di partecipazione alla procedura concorsuale indetta da Pisamo;
- c) gli esiti di tali verifiche.

Relativamente al punto a)

Verifica sulla presentazione della Scia, dalla documentazione acquisita, come già affermato nella mozione approvata dallo stesso consiglio comunale, si evidenzia che contrariamente a quanto previsto dalla normativa nazionale e ribadito anche nell’articolo 10 dell’avviso di Pisamo Helbiz non ha presentato la Scia obbligatoria per poter svolgere il servizio. Per cui dall’ottobre del 2020 fino al 24 aprile 2021 la Società ha svolto irregolarmente il servizio non avendo presentato Scia e senza che alcuno abbia mai controllato.

Al riguardo, si legge nella relazione fornita dal Segretario generale alla Commissione: “la normativa di riferimento, riconducibile essenzialmente al DPR 481/2001, prevede che l’attività non possa essere esercitata in assenza di SCIA di cui all’art. 19 della L. 241/1990 e s.m. e i., ma non prevede una sanzione amministrativa da applicare nel caso di esercizio in assenza della stessa”.

La commissione rileva, quindi, che senza l’azione di verifica del gruppo consiliare Diritti in comune attraverso reiterate richieste a Pisamo e Suap, questo aspetto non sarebbe mai emerso. Inoltre si evidenzia il fatto che la società Helbiz ha depositato la Scia contestualmente a quando il Suap, rispondendo dopo oltre due mesi e mezzo dalla prima richiesta protocollata dal consigliere comunale Auletta sulla presentazione o meno di Scia da parte delle società Bit Mobility e Helbiz, comunicava che Helbiz non aveva depositato la Scia. Si tratta di un particolare di rilievo in quanto come affermato nella relazione del Segretario generale gli uffici comunali hanno valutato che: “essendo stata, comunque, presentata SCIA in data 24/04/2021, ad oggi non sussiste il presupposto per inibire l’attività per assenza di SCIA”.

Dalle audizioni del dirigente e funzionaria del Suap, del Segretario generale e del Comandante della Polizia municipale è emerso inequivocabilmente ed unanimemente che fosse totalmente in capo a Pisamo la responsabilità sulla verifica di presentazione della Scia da parte di Helbiz, Scia che costituisce presupposto fondamentale per l’esercizio dell’attività da parte dei soggetti individuati da Pisamo. Quanto sopra trova conferma, nella relazione del dirigente e funzionario del Suap fornita dallo stesso Segretario generale alla commissione:

“l’affidamento del servizio di noleggio monopattini è avvenuto con procedura concorsuale della Pisamo e non di questo Ufficio SU AP (l’affidamento dei servizi non rientra nelle competenze SUAP);

questo SUAP non è stato informato dell’emanazione di questo bando né del fatto che lo stesso prevedesse espressamente per i soggetti affidatari l’obbligo di presentare la SCIA;

anche nel caso in cui il SUAP fosse stato a conoscenza di tale bando, le verifiche necessarie per l’affidamento del servizio sarebbero state comunque in carico al responsabile della procedura concorsuale (quindi non al SUAP);

la SCIA per l’avvio dell’attività sarebbe stata comunque necessaria, anche a prescindere dall’emanazione del bando, essendo prevista dalla normativa statale (DPR 481/2001) in generale per tutte le attività di noleggio di veicoli senza conducente (non solo, quindi, per i soggetti che risultino affidatari di tale servizio mediante procedura concorsuale);

gli adempimenti a carico del SUAP sono conseguenti (non antecedenti) alla presentazione della SCIA, non essendo un ufficio preposto all’effettuazione dei controlli diretti sul territorio;

a seguito di presentazione della SCIA, questo Ufficio ha provveduto ai conseguenti adempimenti, trasmettendola, non solo alla Prefettura (come espressamente richiesto dalla normativa), ma anche ai seguenti ai tre uffici per gli eventuali adempimenti e/o verifiche di rispettiva competenza:

alla Polizia Municipale, alla Questura, alla SEPI, alla Pisamo)”.

In merito al punto della relazione in cui si scrive: “questo SUAP non è stato informato dell’emanazione di questo bando né del fatto che lo stesso prevedesse espressamente per i soggetti affidatari l’obbligo di presentare la SCIA”, la Commissione evidenzia che l’assoluta mancanza di coordinamento tra Suap e Pisamo e il fatto che il Suap non fosse a conoscenza della procedura avviata da Pisamo è ulteriormente confermato dal fatto che la Scia regolarmente presentata al Suap dall’altra società aggiudicataria del servizio, Bit Mobility, non è stata trasmessa dal Suap a Pisamo a differenza di quanto poi avvenuto nel caso di Helbiz, la cui Scia è invece poi stata trasmessa dal Suap alla Pisamo una volta venutane in possesso, e soprattutto una volta emerse nelle sedi consiliari le criticità sullo svolgimento del servizio in assenza di un regolare presupposto.

Quanto espresso dal Dirigente e funzionario Suap, e assunto nella relazione fornita dal Segretario generale alla Commissione nel corso della sua audizione, è stato ampiamente confermato dal Comandante della Polizia Municipale che, nel corso della sua audizione, in primo luogo ha ribadito che al di là di quanto

contenuto all'articolo 10 dell'avviso pubblicato da Pisamo, Helbiz era tenuta alla presentazione di Scia per poter svolgere l'attività in base alla normativa nazionale, obbligo di legge che la società non ha rispettato.

Sempre in merito alla questione sulle responsabilità delle verifiche sulla presentazione della Scia il Comandante della Polizia Municipale nell'audizione del....., a differenza di quanto affermato dall'amministratore unico di Pisamo, come da nota relativamente alla determina n... in data da lui sottoscritta, ha tenuto a precisare che non spettava in alcun modo alla sua direzione la verifica sulla presentazione o meno di Scia da parte delle società aggiudicatrici e che il suo atto non aveva un valore autorizzativo ma di regolamentazione della circolazione dei monopattini

A fronte di questa ricostruzione fatta dagli uffici comunali la Commissione ha registrato una versione opposta e divergente da parte di Pisamo nel corso della audizione del.... che ha tenuto invece a ribadire che gli aspetti di autorizzazione del servizio non erano in capo alla società, ma al Comune, e che Pisamo era stata incaricata delle procedure per l'individuazione della aggiudicazione dei soggetti per la gestione di questo servizio. In particolare Pisamo riconferma che le verifiche sulla presentazione o meno della Scia presupposto della autorizzazione alla gestione del servizio fossero competenza comunale individuando nell'atto del comandante della Polizia Municipale la conclusione dell'iter procedurale.

Relativamente al punto b)

Verifiche sui requisiti di partecipazione alla procedura concorsuale indetta Pisamo , è emerso che solo a seguito delle sollecitazioni del Gruppo Consiliare Diritti in Comune Pisamo si sia attivata per le verifiche del caso, e che, ad oggi la Prefettura di Milano, competente a rilasciare la certificazione antimafia per la società Helbiz, non ha ancora rilasciato detta certificazione, mentre per Bit Mobility la certificazione antimafia è stata acquisita.

Pur affermando Pisamo che la procedura concorsuale non è una procedura di gara ai sensi del codice dei Contratti, la Commissione ritiene che le verifiche sulle autocertificazioni acquisite in tutti i procedimenti amministrativi debbano essere fatte dai soggetti responsabili a ricevere tali autocertificazioni; conseguentemente Pisamo è tenuta a completare tali verifiche, visto che ad oggi non si sa ancora se, a parte la richiesta della certificazione antimafia, le altre verifiche sui due soggetti siano state effettuate o meno.

Quest'ultimo punto risponde in parte alla lett. c) ESITI DELLE VERIFICHE, per i quali la Commissione ha, altresì, acquisito che SUAP ha disposto le verifiche in merito agli aspetti di propria competenza.

Infine nell'ambito del percorso svolto la Commissione intende informare il consiglio che nel corso della audizioni si è appreso che Pisamo in data 14 maggio ha avviato il procedimento di decadenza dell'aggiudicazione disposta in favore di Helbiz e che in data 1 luglio ha archiviato il procedimento (si allega al riguardo la documentazione fornita) per quanto di propria competenza

La Seconda Commissione di Controllo e Garanzia nel ribadire quanto già espresso nella mozione approvata dal consiglio comunale evidenzia i ritardi non giustificabili da parte dell'ufficio Suap sia nella verifica sulla presentazione della Scia da parte di Helbiz e Bit Mobility e nelle risposte al consigliere comunale Auletta, evidenziando l'obbligo, previsto per altro da specifica normativa nazionale, da parte degli uffici di fornire tempestive e complete risposte alle richieste di accesso agli atti dei consiglieri comunali. Pertanto non ritiene in alcun modo condivisibile nel merito e nel metodo quanto contenuto nella relazione fornita alla commissione dal Segretario generale quando si afferma: "in ogni caso, teniamo a precisare, che le informazioni richieste sono state comunque fornite da questo Ufficio, nei tempi consentiti compatibilmente alle esigenze lavorative di tale periodo e, anche qualora fossero state fornite più celermente, non sarebbe cambiata la situazione delle verifiche concernenti il servizio in questione, non essendo queste a carico del SUAP (come meglio sopra precisato)".

Evidenzia come la società Helbiz, nota multinazionale che opera in centinaia di città nel servizio di sharing, contrariamente a quanto previsto dalle normative nazionale, non ha presentato prima dell'inizio del servizio la Scia, e quindi non solo non avrebbe tutto svolgere l'attività di noleggio ma questo potrebbe aver arrecato un danno ad altri soggetti, come testimoniato dalle iniziative intraprese dalla Transit srl, classificatasi terza in graduatoria.

Ritiene che vi sia stata una assoluta mancanza di coordinamento e comunicazione tra Pisamo e gli uffici comunali nella gestione ordinaria di un procedimento amministrativo, e ritiene necessario che si facciano ulteriori approfondimenti per capire se si tratta di un caso isolato o se servano correttivi ed interventi perché simili situazioni non si ripetano.

Evidenzia le gravi carenze nel sistema di controllo e verifica da parte di Pisamo in merito alla documentazione obbligatoria per la concessione del servizio dell'affitto di monopattini, come previsto dallo stesso avviso e dalla normativa nazionale.

Registra con forte preoccupazione, ed invita pertanto il sindaco e la giunta e il consiglio comunale ad intervenire con le opportune iniziative, quanto emerso dal percorso svolto, in quanto ad oggi le versioni fornite da Comune e Pisamo in merito alla titolarità ultima sulla verifica sulla presentazione o meno della Scia da parte di Helbiz restano diametralmente opposte e non risolte, con Comune e Pisamo che ad oggi continuano l'uno all'altro a rimbalzarsi la suddetta responsabilità. Ciò lascia aperta una forte zona d'ombra che necessita di urgenti chiarimenti sulla chiara individuazione dei soggetti responsabili dei procedimenti, anche alla luce dei potenziali contenziosi in essere, sia per il caso specifico ma soprattutto per il futuro affinché casi simili di cattiva amministrazione non si ripetano.

Evidenzia, come nonostante il caso fosse alla attenzione pubblica e della commissione e degli uffici comunali e della stessa Pisamo dai primi di febbraio, si sia proceduto con ritardi e lentezze ad ora inspiegabili nelle verifiche necessarie per ricostruire ciò che non ha funzionato nel sistema dei controlli, che oggi espongono l'ente pubblico a possibili contenziosi.

Evidenzia come Pisamo, nonostante il caso Helbiz e delle relative autorizzazioni fosse pubblico dal mese di febbraio, abbia deciso di procedere alle verifiche per quanto di propria competenza sulla presentazione o meno di Scia solo a seguito della lettera ricevuta il 29 aprile dalla società "Transit srl" classificata terza in graduatoria, non avviando prima alcun controllo su quanto accaduto e quindi operando in maniera tardiva e non autonoma.

Evidenzia come anche in queste settimane relativamente alla procedura di revoca dell'aggiudicazione sia mancata qualsiasi raccordo tra il Comune e Pisamo come evidenziato dalla audizione dello stesso ingegner Fiorindi che ha espresso in commissione perplessità sul fatto che fosse compito della stessa Pisamo, e non del Comune, avviare la procedura di decadenza del provvedimento, benchè poi sia stato lui stesso ad avviarlo.

Si riserva di fare ulteriori approfondimenti e verifiche in merito alla decisione assunta da Pisamo di non procedere alla decadenza della aggiudicazione, non avendo avuto modo di concludere su questo passaggio i dovuti approfondimenti.

Estratto del Verbale della seduta del giorno 16 luglio 2021, convocata nelle forme previste dal vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

Consiglieri	Presente	Assente	Numero consiglieri rappresentati
Amore Gabriele		X	2
Auletta Francesco	X		1
Buscemi Riccardo	X		2
Punzo Maria (delega Cognetti)	X		15
Gambini Giulia	X		3
Laurora Manuel	X		1
Picchi Olivia	X		7
Veronese Antonio	X		1

Presiede l'adunanza la Presidente Olivia Picchi.

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante Leonardo Gemignani.

La Presidente mette in votazione il testo dell'ordine del giorno ad oggetto: "Relazione della Seconda Commissione di Controllo e Garanzia sul caso Helbiz" Relazione n.1 presentata dal commissario Auletta

Ai sensi dell'art.23 comma 5 del Regolamento del Consiglio Comunale l'o.d.g. può essere votato in quanto è rappresentata la maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.

Presenti: 7

Votanti: 7

Rappresentati: 30 consiglieri

Favorevoli: 3 commissari (Auletta, Picchi, Veronese) che rappresentano 9 consiglieri

Contrari: 3 commissari (Buscemi, Punzo, Gambini) che rappresentano 20 consiglieri

Astenuti: 1 commissario Laurora

La Commissione esprimere parere contrario a maggioranza dei consiglieri rappresentati.

La Presidente
Olivia Picchi

Il Segretario
Leonardo Gemignani